ALLEGATO 1

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"
Via Virgilio Brocchi, 5- c/o Via G. Quarenghi, 12 - 20151 Milano
TEL. 0288444966 - FAX 0288456471
www.icriccardomassa.it e-mail miic8c300p@istruzione.it

Prot. n. 385/IV.5

Milano, 03/02/2020

Al Ministro Dell'Istruzione
Prof.ssa Lucia Azzolina
segreteria.particolare.ministro@istruzione.it

Al Direttore Dell'USR Lombardia
drlo@postacert.istruzione.it

Al Dirigente Ufficio V USR Lombardia
Ordinamenti Scolastici
Dott. Roberto Proietto
DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it

OGGETTO: RELAZIONE DELL'I.C. "RICCARDO MASSA" SULLA SPERIMENTAZIONE STRUTTURALE EX ART. 11 , DPR 275/99 - "SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MONTESSORI"

PREMESSA

Con comunicazione Prot. n. 983/B32 del 22/03/2016 l'Istituto Comprensivo "Riccardo Massa richiedeva, in qualità di scuola capofila di una rete di Milano e provincia e alla luce dell'accordo vigente tra MIUR- Direzione Generale Ordinamenti- e ONM, l'approvazione della sperimentazione strutturale (ex art. 11, DPR 275/99). L'accordo di rete "SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MONTESSORI", stipulato tra le seguenti scuole: Istituto Comprensivo "R. Massa" di Milano (capofila), Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi" di Milano, Istituto Comprensivo "Arcadia" di Milano e Istituto Comprensivo "Balilla Paganelli" di Cinisello Balsamo (MI) regola i rapporti di collaborazione tra le scuole che hanno come finalizzazione l'istituzione di sezioni di scuola secondaria di I grado a didattica Montessoriana.

Con **Decreto Ministeriale n. 989 del 13 dicembre 2016** il MIUR autorizzava per un triennio (2017-2020) la sperimentazione ex art. 11 del DPR 275/1999 per l'Istituto Comprensivo "Riccardo Massa" di Milano e l'Istituto Comprensivo "Balilla Paganelli" di Cinisello Balsamo (MI). Con **decreto ministeriale n. 909 del 15 novembre 2017** si autorizzava la sperimentazione per l'Istituto Comprensivo Paritario "Maria Montessori" di Castellanza e con **decreto ministeriale n. 539 del 12 luglio 2018** si autorizzava la sperimentazione per le altre due scuole, Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi" di Milano e Istituto Comprensivo "Arcadia" di Milano, della rete "SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MONTESSORI".

L'Istituto "Riccardo Massa", capofila della rete "Scuola Secondaria di primo grado ad Indirizzo Montessori" di Milano e provincia, ha attuato una sperimentazione interna (art. 6 del DPR 275/99) dall'a.s. 2012/2013, in continuità metodologica con la scuola primaria Montessori dell'Istituto.

ATTUAZIONE SPERIMENTAZIONE

Dall'as. 2017/2018 ad oggi l'I.C. "RICCARDO MASSA", in qualità di capofila della rete "SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MONTESSORI:

- ha attivato **quattro corsi di formazione** con affidamento della formazione iniziale dei docenti e della relativa certificazione a Opera Nazionale Montessori (si veda allegato 3) che ha visto una partecipazione di circa 183 docenti di tutte le classi di concorso;
- ha affidato a esperti individuati dall'Opera Nazionale Montessori **l'assistenza tecnica** sull'applicazione del metodo nelle classi interessate alla sperimentazione. L'ONM ha fornito costantemente la **consulenza scientifica** necessaria per l'attuazione della sperimentazione;
- ha stipulato una **convenzione con l'Università di Milano Bicocca** che ha l'incarico di provvedere al monitoraggio della sperimentazione dell'indirizzo Montessori nella scuola pubblica secondaria di I° con il proposito di individuare e approfondire gli aspetti che ne caratterizzano la proposta educativa e didattica (allegato 4);
- ha costantemente **relazionato al Dirigente Tecnico dell'Usr Lombardia** individuato, Prof. Max Bruschi, sull'andamento dell'attuazione della sperimentazione Montessori delle quattro scuole della rete;
- ha richiesto per le quattro scuole della rete **l'organico adeguato e aggiuntivo** rispetto alle risorse ordinarie per l'attuazione del percorso Montessoriano secondo quanto previsto dal D.M. n. 989 del 13/12/2016 e dal D.M. 539 del 12/07/2018. Sono state **richieste e assegnate** dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano **tre cattedre per ogni corso** (n. 1 di inglese/codice AB25 - n. 1 di italiano, storia, geografia/codice A022 - n. 1 di matematica e scienze/codice A028). Ogni Istituto ha gestito le risorse assegnate (3 cattedre per Istituto) per le finalità stabilite dall'accordo di rete, dal progetto presentato a USR Lombardia e MIUR e dal decreto ministeriale 989 del 13/12/2016 e nello specifico per lo sviluppo dell'offerta pedagogica e didattica della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori, con particolare riferimento a: progettazione e programmazione, lavoro multidisciplinare, lavoro libero, costruzione materiali, impegni presso il GSO (Gruppo di studio operativo), formazione "peer to peer" e formazione docenti;
- ha monitorato l'assetto organizzativo delle nuove classi ad indirizzo Montessori, tutte funzionanti con un tempo lungo di 36 h.

ASPETTI RILEVANTI

1. **Le scuole della rete nel triennio 2017/2020 hanno visto aumentare la richiesta di iscrizioni al corso di scuola secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori**, raddoppiando i corsi e in alcuni casi procedendo al sorteggio degli studenti a causa dell'alto numero degli iscritti. Questo aspetto risulta particolarmente importante a seguito anche **dell'ubicazione delle scuole in quartieri periferici della città**, attraversati negli ultimi anni dal fenomeno del WHITE FLIGHT. Dalla ricerca del 2016 del Politecnico di Milano e del Comune di Milano, che ha coinvolto tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado della città, è emerso che alcune scuole della città sono attraversate dal fenomeno del WHITE FLIGHT. Assistiamo, cioè, alla fuga delle famiglie italiane (con uno status sociale medio o medio/alto) che abitano in zone periferiche della città verso scuole delle zone centrali. L'inserimento di corsi ad indirizzo Montessori ha permesso di attivare politiche di de-segregazione attraverso una progettualità diversificata che ha costituito una premessa di cambiamento e di innovazione a carattere sempre più inclusivo.
2. **Il nuovo approccio metodologico ha sicuramente determinato nelle scuole un aumento di progettualità attive, creando opportunità di contagio e un circolo virtuoso di idee e prassi a tutto vantaggio degli studenti.** Si è operato un rinnovamento della didattica, focalizzata spesso sostanzialmente sulla lezione frontale, nonostante la legislazione scolastica introduca, in coerenza con le indicazioni europee, un percorso

d'insegnamento-apprendimento incentrato sulle competenze. Questo permette di motivare gli studenti, di fornire da un lato solidi strumenti per l'accesso, l'elaborazione e la personale costruzione del sapere (imparare a imparare) e dall'altro di orientare verso percorsi che promuovano la crescita di individui come futuri cittadini partecipi, consapevoli della propria identità e capaci di realizzarla ed esprimerla, con pensiero critico, all'interno di regole condivise; ciò a prescindere da condizioni di disparità e svantaggio.

3. **Il percorso montessoriano per anni si è concluso, nelle scuole statali e paritarie, con l'esperienza della scuola primaria, obbligando i genitori e i ragazzi a rinunciare al proseguimento di una forte scelta metodologica. L'esigenza di avere una continuità formativa alla scuola secondaria di primo grado del metodo Montessori si è concretizzata con il decreto ministeriale n. 989 del 13 dicembre 2016 di autorizzazione alla sperimentazione ex art. 11 del DPR 275/1999 di un corso di scuola secondaria di primo grado ispirato ai principi del metodo "Montessori".**
4. Le scuole della rete hanno dato piena attuazione a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012, avviando la costruzione di una vera **verticalizzazione.** Da tempo nella scuola italiana si dibatte sul tema del passaggio tra primaria e secondaria di primo grado e di come garantire agli studenti, in un momento particolarmente delicato della loro crescita in cui il cambiamento viene spesso vissuto come un vero e proprio salto nel buio, la serenità che solo un forte progetto di continuità, condiviso tra i due ordini di scuola, può assicurare. In questo senso la continuità diventa orizzonte comune da raggiungere, che va oltre le singole commissioni di lavoro e vede i diversi operatori condividere metodi, strategie e la stessa idea di scuola. I cardini della continuità tra i due ordini di scuola si possono riassumere nell'operare in sinergia, collaborando e condividendo aspetti del fare scuola, in particolare: condivisione del Metodo e dei principi Montessori, di metodi didattici attivi, dell'ambiente di apprendimento, dell'utilizzo del materiale, del ruolo dell'insegnante, della valutazione/autovalutazione.
5. L'Istituto Comprensivo "Riccardo Massa", capofila della rete "SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MONTESSORI" di Milano e provincia, ha attuato una sperimentazione interna (art. 6 del DPR 275/99) dall'a.s. 2012/2013. A differenza delle altre scuole della rete, che hanno attivato la sperimentazione dall'a.s. 2017/2018, ha monitorato in uscita i risultati degli studenti. **Si evidenzia che i risultati Invalsi delle classi di scuola secondaria Montessori dell'IC "Riccardo Massa" (con sperimentazione interna art. 6 del DPR 275/99) sono superiori rispetto alla media dell'Istituto, Regionale e Nazionale (allegato 2). Tale evidenza è presente anche nell'Istituto Comprensivo Paritario "Maria Montessori" di Castellanza (allegato 2).**

CONCLUSIONI

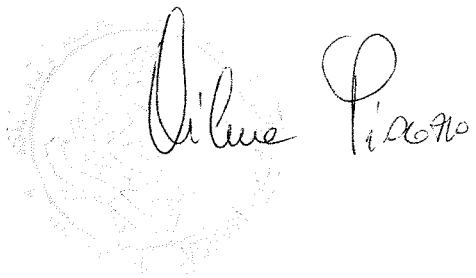
L'esperienza della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MONTESSORI sta dando prova della capacità di realizzare un'offerta formativa capace di rispondere alle esigenze degli studenti e di realizzare una continuità autentica tra i due ordini di scuola.

Alla scuola si richiede di rispondere sul piano della conoscenza (attenzione agli aspetti esperenziali e al sapere), su quello relazionale (attenzione alle relazioni di gruppo e alla convivenza civile) e su quello emotivo-affettivo.

I pilastri della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori possono essere sintetizzati in:

- attenzione alle necessità specifiche di ciascuno attraverso una profonda revisione dell'organizzazione scolastica e delle applicazioni didattiche e metodologiche;
- innovazione e inclusione;
- contrasto alla dispersione scolastica.

È su queste basi che è nata la sperimentazione Montessori nelle classi della scuola secondaria di primo grado: si è voluto intercettare i bisogni dei ragazzi proponendo **un altro modo di fare scuola.**

La sperimentazione ha finalmente consentito una riflessione sull'aggiornamento dell'offerta pedagogica e didattica della scuola secondaria di primo grado, da sempre e da più parti auspicata.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Milena Piscozzo